

**ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI**  
**DIPARTIMENTO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI**  
**FAMIGLIA E ASSISTENZA ECONOMICA**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**N. 2125 in data 23-04-2018**

**OGGETTO :** APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "QUALE GENERE DI COMUNICAZIONE" PRESENTATO DAL CENTRO ANTIVIOLENZA DI AOSTA AI SENSI DEL DPCM 25 NOVEMBRE 2016 "RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' PREVISTE DAL PARAGRAFO 4 DEL PIANO D'AZIONE STRAORDINARIO CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE, DI CUI ALL'ART. 5 DEL DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2013, N. 93". IMPEGNO DI SPESA.

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FAMIGLIA E ASSISTENZA ECONOMICA**

- vista la legge regionale 23.07.2010 n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 e di altre leggi in materia di

- personale” e, in particolare, l’art. 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1443 in data 25/10/2017 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale, a decorrere dal 16 novembre 2017, a modificazione della DGR 476/2017 e successive integrazioni;
  - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 29.05.2015 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale alla sottoscritta;
  - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28.12.2017 concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;
  - vista la legge 15 febbraio 1996, n. 66 “Norme contro la violenza sessuale”;
  - vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
  - vista la legge 4 aprile 2001, n.154 “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari”;
  - visto il decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11 “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 191 del 16 agosto 2013 e convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n.119, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.242 del 15 ottobre 2013;
  - vista l’Intesa del 27 novembre 2014 ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n.131 tra il governo, le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall’art. 3, comma 4, del DPCM 24 luglio 2014;
  - visto il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017/2020;
  - vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 “Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013 e, in particolare, la direttrice strategica n. 7 “Tutelare la fragilità e valorizzare ogni persona con attenzione alle prime e alle ultime fasi della vita” e il paragrafo “Il disagio familiare”;
  - richiamata la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 “ Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere” e in particolare:
    - l’ articolo 2, comma 1, lettera e) con il quale la Regione promuove e sostiene l’attività del Centro antiviolenza;
    - l’ articolo 2, comma 1, lettera f) con il quale la Regione promuove la formazione degli operatori del settore;
    - l’ art. 6, comma 2, lettera e) con il quale la Regione affida al Centro antiviolenza il compito di realizzare iniziative culturali e sociali di

- genere di comunicazione” per la formazione delle volontarie del Centro con l’obiettivo di sviluppare competenze comunicative efficaci volte a far conoscere l’operato del Centro, i servizi offerti, le modalità di reclutamento delle volontarie, nonché a sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema della violenza di genere;
- tenuto conto che l’attività formativa “Quale genere di comunicazione” sarà dedicata sia alle volontarie del Centro antiviolenza che gestiscono la comunicazione con l’esterno, sia alle volontarie del Centro responsabili dei vari gruppi di lavoro attraverso i quali il Centro opera;
  - preso atto che l’attività formativa “Quale genere di comunicazione” prevede un livello teorico/informativo e un livello a carattere laboratoriale e sarà strutturata nel modo seguente:
    - livello teorico/informativo: cinque lezioni di due ore ciascuna comprendenti momenti di esercitazione individuale e collettiva, nel corso delle quali verranno trattati i temi: “Informarsi per comunicare; “Scrivere, esporre, far riflettere”; “Il valore delle immagini”; “Il marketing sociale”; “Progettare un piano di comunicazione”;
    - livello laboratoriale: due incontri della durata di due ore sul tema: “Raccontarsi all’interno e all’esterno di un gruppo”;
  - tenuto conto che per la realizzazione dell’attività formativa “Quale genere di comunicazione” il Centro antiviolenza ha individuato, in base alle loro esperienze negli ambiti che verranno trattati nel corso delle attività previste, le seguenti docenti:
    - dott.ssa OMISSIS (editrice, autrice di saggi sugli aspetti storico culturali della violenza contro le donne e gli stereotipi di genere);
    - dott.ssa OMISSIS (pubblicista, designer e scenografa);
    - dott.ssa OMISSIS (giornalista, esperta di comunicazione);
    - OMISSIS (componente della Compagnia teatrale “Palinodie”);
    - OMISSIS (componente della Compagnia teatrale “Palinodie”);
  - considerato che ognuna delle docenti di cui al punto precedente presenta un “Curriculum vitae” coerente con gli strumenti professionali richiesti per lo svolgimento dell’attività formativa “Quale genere di comunicazione”;
  - ritenuta coerente, da parte della competente dirigente, l’attività formativa “Quale genere di comunicazione” con i contenuti della legge regionale n. 4/2013 e con i contenuti del Piano triennale contro la violenza di genere;
  - ritenuta coerente, da parte della competente dirigente, l’individuazione delle professioniste effettuata dal Centro antiviolenza con gli obiettivi dell’attività formativa di cui sopra;
  - preso atto che la realizzazione dell’attività formativa “Quale genere di comunicazione” comporta una spesa onnicomprensiva di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00);
  - ritenuta congrua dalla competente dirigente la spesa prevista per la realizzazione dell’attività formativa “Quale genere di comunicazione”;

prevenzione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere, anche in collaborazione con enti pubblici e privati;

- l'art. 6, comma 1, lettera g), con il quale la Regione affida al Centro antiviolenza il compito di formare e aggiornare gli operatori del Centro antiviolenza;
- preso atto che il Piano triennale degli interventi contro la violenza di genere 2015/2017, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/01/2015 (Oggetto n. 996/XIV: Approvazione del piano triennale degli interventi per il periodo 2015-2017 ai sensi dell'articolo n. 4/2013) prevede, tra gli obiettivi generali dell'area della Formazione, il potenziamento delle competenze tecnico – specialistiche delle operatrici e degli operatori delle agenzie segnalanti, delle quali fa parte il Centro antiviolenza;
- vista la DGR n. 1291 in data 11 settembre 2015 (Approvazione delle modalità per l'organizzazione e il funzionamento del Centro antiviolenza ai sensi dell'articolo n. 6 della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4. Impegno di spesa) e in particolare il punto 8 dell'allegato che assegna al Centro antiviolenza il compito di attivare, anche in collaborazione con la rete territoriale, iniziative e attività di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte alla cittadinanza in generale o a target specifici di popolazione, finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza;
- richiamato l'articolo 5 del decreto – legge 14 agosto 2013, n. 93 “Risorse da ripartire tra le regioni e le province autonome per la realizzazione delle quattro linee d'azione previste dal paragrafo 4 del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”, con il quale alla Regione Valle d'Aosta risultano assegnati euro 37.700,00;
- atteso che il fondo statale di cui al punto precedente è stato accertato e riscosso (accertamento n. 8752/2017) sul capitolo E0019939 “Trasferimenti correnti per la realizzazione del sistema di interventi volti alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”;
- tenuto conto che il DPCM 25 novembre 2016 prevede, all'art. 2, comma 4, lettere a), b) e c), tra gli adempimenti assegnati alle Regioni, beneficiarie dei finanziamenti, la predisposizione di una scheda programmatica in cui specificare gli obiettivi, le attività da realizzare con relativo cronoprogramma e modalità di attivazione e un piano finanziario coerente con il cronoprogramma;
- rilevato che la Struttura Famiglia e assistenza economica ha predisposto e inviato al Dipartimento per le Pari Opportunità (Presidenza del Consiglio dei Ministri) la documentazione di cui al punto precedente, predisposta concordemente con il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere e che il progetto “Quale genere di comunicazione” è inserito tra le azioni del cronoprogramma;
- preso atto che con nota n. 11547 del 19 marzo 2018 il Centro Antiviolenza di Aosta ha presentato alla Struttura Famiglia e assistenza economica il progetto dettagliato “Quale

DECIDE

1. di approvare il finanziamento, a favore del Centro antiviolenza di Aosta (Codice creditore H9178), del progetto "Quale genere di comunicazione" presentato dal Centro antiviolenza di Aosta ai sensi del DPCM 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità" previste dal paragrafo 4 del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 per una spesa omnicomprensiva di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00);
2. di impegnare la somma complessiva di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) per l'anno 2018 sul capitolo U0022834 (Trasferimenti correnti su fondi assegnati dallo Stato a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" a istituzioni sociali private per progetti di prevenzione alla violenza di genere) del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2018/2020 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che la scadenza delle obbligazioni è prevista entro il 31 dicembre 2018.

L'ESTENSORA

- Paola Betti -

LA DIRIGENTE

- Patrizia Scaglia -

PATRIZIA SCAGLIA

SCAGLIA  
PATRIZIA

Firmato digitalmente da SCAGLIA PATRIZIA  
NO: c=IT, o=REGIONE AUTONOMA VALLE  
D'AOSTA, cn=SCAGLIA PATRIZIA,  
serialNumber=1, SCOPRE'SIGNATURE  
givenName=PATRIZIA, sn=SCAGLIA,  
dnQualifier=16231829, title=DIRENTE  
Data: 2019.04.11 18:59:42 +02:00

**ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE**

**Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile**

**Impegno**

Capitolo/Richiesta: U0022834      TRASFERIMENTI CORRENTI SU FONDI ASSEGNATI DALLO STATO A VALERE  
 SUL "FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI  
 OPPORTUNITA' " A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER PROGETTI DI  
 PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE

Piano dei conti Finanziario

IV Livello: U.1.04.04.01.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

V Livello: U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

SIOPE: 1040401001

Codice progetto:

Anno	Capitolo	Importo	Impegno
2018	U0022834	2.500,00	9929
		<b>2.500,00</b>	

**Creditori**

Codice	Denominazione	CIG	CUP	Anno	Importo	Totale
H9178	ASSOCIAZIONE CENTRO DONNE CONTRO LA VIOLENZA - AOSTA			2018	2.500,00	2.500,00
						<b>2.500,00</b>

**Cronoprogramma**

Anno	Importo
2018	2.500,00
	<b>2.500,00</b>

**Vincoli di accertamento**

Capitolo	Descrizione	N.ro accertamento	Anno	Importo	Anno impegno
E0019939	Vincoli Impegno/Accertamento	8752	2017	2.500,00	2018

**Annotazioni a scritture contabili**

Visto per regolarità contabile in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 48 della l.r. 30/2009.

IL DIRIGENTE

\_\_\_\_\_

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO ENTRATE

**BORNEY  
LUIGINA**

Firmato digitalmente da BORNEY LUIGINA  
DN: c=IT, o=REGIONE AUTONOMA VALLE  
D'AOSTA, ou=BORNEY LUIGINA,  
serialNumber=ITBRNLUIGINA3326H,  
givenName=LUIGINA, sn=BORNEY,  
dnQualifier=+336092, title=DIRIGENTE  
Date: 2018.04.16 09:32:32 +02'00'

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

**Patrizia  
Mauro**

DN: cn=Patrizia Mauro, sn=MAURO,  
givenName=PATRIZIA  
dnQualifier=201511001339, c=IT,  
o=REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA,  
CF=0002270074, title=DIRIGENTE,  
serialNumber=ITMUA09260675326G  
Date: 2018.04.17 09:35:31 +02'00'

## REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 24/04/2018 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO

**BALESTRA  
MASSIMO**

DN: cn=BALESTRA MASSIMO,  
ou=BALESTRA, givenName=MASSIMO,  
dnQualifier=16322718.c@IT,  
o=REGIONE AUTONOMA VALLE  
D'AOSTA, title=DIRETTORE  
serialNumber=IT-815MSA62123F205W  
Date: 2018.04.23 13:09:14 +0200

